

## VareseNews

### “Cipolletta, Cattaneo e Gormigoni come al mercato del pesce”

**Pubblicato:** Lunedì 9 Febbraio 2009

L'ennesimo scambio di battute di oggi tra il presidente di Trenitalia Cipolletta, Cattaneo e Formigoni, ricorda una contrattazione al mercato del pesce, quando invece è in discussione il diritto alla mobilità di tutti i cittadini. Cipolletta giustifica il degrado dei treni pendolari affermando che vale i soldi sborsati dalla regione. Cattaneo e Formigoni accusano Trenitalia di non rispettare il contratto di servizio annunciando un aumento del 50% degli investimenti regionali, sapendo bene che in termini assoluti si tratterebbe di spiccioli, rispetto ai problemi in campo.

Mentre la crisi che si abbatte sul sistema produttivo e sui redditi di chi lavora per vivere richiederebbe forti investimenti pubblici e congelamento delle tariffe, si stanno forse preparando nuovi aumenti a carico dei pendolari, dopo quelli scattati tra gennaio e febbraio sulle tratte interregionali? Siamo autorizzati a crederlo, di fronte all'ennesima puntata dell'indecisa telenovela condotta sulla pelle dei pendolari, protagonisti Regione Lombardia e Trenitalia con il governo amico che sta a guardare senza intervenire mentre i "federalisti" lombardi mandano in rovina il sistema ferroviario del cosiddetto "quarto motore d'Europa".

Ma prima o poi la giustificata rabbia dei pendolari finirà per esplodere. Del resto, la possibilità che la situazione possa cambiare in meglio sta solo nello sviluppo di un grande conflitto dal basso. Impossibile, altrimenti, ottenere in Lombardia una mobilità efficiente, adeguata ai bisogni sociali e civili, perché il potere politico e amministrativo è al servizio di un modello di sviluppo energivoro e ad alto tasso speculativo, che nel settore dei trasporti significa precedenza assoluta alla proliferazione di inutili autostrade, aeroporti e Tav.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it